

Per Mathom

MINIATURE DA «IL SIGNORE DEGLI ANELLI»

di Riccardo Moretti

5 - Le «Lord of the Rings Vignettes» (prima parte)

Alcuni anni fa la Mithril, ancora nel pieno della sua attività produttiva, lanciò una nuova serie di miniature in blister, denominata «Lord of the Rings Vignettes», con l'intenzione di riprodurre varie scene tratte dal romanzo tolkieniano. Il progetto era affascinante quanto ambizioso: rivisitare il racconto con una sorta di «narrazione per immagini» tridimensionale.

Quello che è accaduto in seguito ha consegnato alla categoria delle grandi incompiute questa serie che, a giudicare dalle prime «emissioni», avrebbe sicuramente lasciato il segno, fino a divenire un «must» non solo per i collezionisti di miniature, ma per tutti gli appassionati di cose tolkieniane.

Le «vignette» uscite dagli stampi Mithril sono solamente otto, e di queste le prime quattro rappresentano un preludio agli avvenimenti del romanzo, raffigurando episodi accaduti prima dell'inizio del lungo viaggio di Frodo:

- **"Isildur at the Gladden Fields"** (MV359) - La scena raffigura uno degli ultimi momenti della battaglia di Campo Gaggiolo, con Isildur e due suoi cavalieri colti in schieramento difensivo: ognuna delle tre figure è volta verso un lato diverso, e la sensazione che lo sparuto gruppo sia circondato dai nemici viene rafforzata dalla forma circolare della base sulla quale vanno montate le tre miniature; essa rappresenta un terreno sassoso ed accidentato. I tre figurini sono molto belli: Isildur indossa un'armatura ed un lungo mantello e brandisce una grande spada, uno dei cavalieri, rivestito da una cotta di maglia, regge uno stendardo, e l'altro ha un alto elmo, una lancia ed uno scudo sul quale sono scolpite sette stelle; le loro pose colgono in pieno la drammaticità del momento.

- **"Saruman and Gandalf in Orthanc"** (MV360) - La vignetta mostra Saruman nel suo palazzo di Orthanc mentre cerca di convincere Gandalf a rivelargli ciò che conosce a proposito dell'Unico Anello, ed è già stata oggetto di descrizione in una precedente puntata di questa rubrica, per cui non ci soffermeremo oltre su di essa.

- **"Stormcrow"** (MV361) - Dopo essere fuggito dal pinnacolo di Orthanc con l'aiuto di Gwaihir, re delle Grandi Aquile, Gandalf si recò a Meduseld per chiedere a re Theoden l'aiuto dei cavalieri di Rohan, senza però ottenere risultati, come narra egli stesso:

"A Rohan trovai il male già al lavoro: le menzogne di Saruman. Il re del paese non volle ascoltare i miei avvertimenti. Mi disse di prendere un cavallo ed andarmene..."

La vignetta raffigura Theoden nell'atto di cacciare "Corvotempesta" dal suo palazzo, mentre Grima Vermilinguo è inginocchiato a fianco del sovrano in atteggiamento servile: il re di Rohan, seduto sul trono, porta una lunga veste ed un mantello, mentre l'emissario di Saruman, nonché poco fedele servitore, indossa un abito più corto e fissa con odio il Grigio Pellegrino, che è in piedi di fronte ad essi. La base dello scenario è costituita da una porzione di pavimento del palazzo di Edoras e la

dotazione di accessori della confezione è completata dal bel trono finemente scolpito e da due alti bastoni con la punta a forma di testa di cavallo, che vanno posti ai lati del trono.

• **"Bilbo surrenders the One Ring"** (MV362) - La scena si svolge nello studio di casa Baggins, dopo la sbalorditiva sparizione di Bilbo durante la festa per il suo compleanno; Gandalf deve fare appello a tutta la sua capacità di persuasione per convincere il padrone di casa a cedere il prezioso, ma pericolosissimo ed "ingombrante" anello:

"... Gli occhi di Gandalf lanciarono fiamme. "Fra poco sarò io ad arrabbiarmi", disse. "Guai a te se ripeti una sola volta quel che hai detto! Vedrai Gandalf il Grigio perdere le staffe". Fece un passo in direzione di Bilbo e parve che si ergesse alto e minaccioso; la sua ombra riempì la piccola stanza.

L'Hobbit indietreggiò verso il muro, ansimante, con la mano avvinghiata alla tasca. Rimasero così per qualche istante, uno dirimpetto all'altro, e l'aria della stanza sembrò vibrare come una corda tesa..."

La vignetta mostra Gandalf che sovrasta il piccolo Bilbo: lo hobbit stringe al petto le mani chiuse a pugno che racchiudono il suo "tesoro" e sembra ritrarsi dall'incombente figura del mago. L'ambientazione della scenetta è una vera "chicca"...Come definire altrimenti le miniature della poltroncina, del tavolino con teiera e tazzina, del caminetto decorato sul quale fanno bella mostra un candelabro ed una cornice, il tutto in perfetto stile hobbit?

In conclusione di questa puntata possiamo affermare che se all'encomiabile lavoro della Mithril si aggiunge la sapiente opera di montaggio e pittura di un buon modellista, con le "Vignettes" si può arrivare ad ottenere risultati veramente deliziosi.

Vorremmo infine far notare che abbiamo volutamente citato i numeri di catalogo dei prodotti trattati, nella speranza di avere invogliato qualcuno ad impiegare un pò del suo tempo nella ricerca e nella successiva "lavorazione" di questi veri e propri gioiellini....